

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

PROGRAMMAZIONE GRUPPO VERDI A.S. 2021\2022

Gruppo misto

PREMESSA

La programmazione di sezione si rifa' al progetto pedagogico di sistema e alla programmazione educativa di plesso (PEP) elaborata dal collettivo del nido e rivista ogni anno a settembre. La programmazione del gruppo misto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'ambientamento
- la costruzione di relazioni affettive tra bambino e educatrice
- la conoscenza e l'interazione con il gruppo dei pari
- l'acquisizione di regole quali, per esempio, il rispetto dei tempi di attesa e il rispetto dei pari.
- il riconoscimento delle routine come momenti che scandiscono il tempo al nido
- avvio e conferma del percorso di acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo dell'autonomia.

EDUCATRICI E GRUPPO DI BAMBINI E BAMBINE

Il nido Casali è organizzato in due sezioni: Azzurri e Verdi. La sezione Verdi è seguita da quattro educatrici: Marta, Silvia, Tatiana e Viola.

I Verdi sono un gruppo misto di 22 bambini nati negli anni 2019, 2020 e 2021 di cui 8 frequentanti il nido l'anno precedente, 12 inseriti tra settembre e ottobre, uno inserito a novembre e due nuovi nati che saranno inseriti a gennaio 2022; il posto per il nuovo nato è normalmente uno ma abbiamo avuto un ritiro da parte di una famiglia che si è trasferita e da qui il secondo inserimento. Nello specifico il gruppo è composto da 9 grandi, 8 medi e 5 lattanti.

La scelta di optare per il gruppo misto nasce da una discussione interna al collettivo nella quale si è analizzata l'importanza dell' "aiuto reciproco" tra bambini di età diverse e l'importanza della differenza di età nell'apprendimento di comportamenti e di competenze. Tale riflessione è stata sollecitata da esperienze pregresse, da corsi di aggiornamento e da visite effettuate in altre realtà educative.

La valenza del gruppo misto, in un contesto di "nido familiare" come il nostro, permette anche all'educatrice l'interscambiabilità nei confronti di tutti i bambini senza però turbarli. Lavoriamo con questa modalità da cinque anni ed è estremamente funzionale.

Le restrizioni dell'anno precedente, causa covid, hanno portato una riduzione del numero di capienza; da settembre 2021 siamo tornati a regime.

OSSERVAZIONE

Il nostro progetto educativo di sezione è basato sull'osservazione del bambino. Partendo da ciò che il bambino sa fare, si rinforzano da una parte le capacità acquisite e dall'altra si stimola l'acquisizione di nuove competenze.

In questo modo riteniamo che il nostro intervento sia il più possibile specifico e personalizzato per il singolo. Le educatrici svolgono un ruolo di regia nel predisporre, in base allo sviluppo evolutivo del bambino, le proposte di gioco e la ri-strutturazione dell'ambiente per stimolare nuove esperienze e offrire quindi proposte educative e spazi sempre più adeguati alle sue esigenze.

L'AMBIENTAMENTO

Riteniamo estremamente importante creare un rapporto di fiducia con i genitori, in quanto l'ingresso in una nuova vita sociale crea molte aspettative e spesso ansia. Per il benessere del bambino deve nascere al nido un doppio livello di relazione: non ci si prende cura esclusivamente del piccolo bensì, prendendosi cura di lui, non si può che entrare in relazione con la famiglia nella sua più ampia accezione. Si cerca di condividere con essa la responsabilità educativa attraverso contatti quotidiani, colloqui individuali e con la disponibilità all'ascolto ed al confronto. Le educatrici hanno scelto, dove possibile, un inserimento di gruppo allo scopo di favorire una rete di scambio genitoriale.

I tempi di ambientamento sono quelli previsti dal PEP e nello specifico, negli ultimi due anni, a causa dell'emergenza Covid e conseguenti limitazioni, hanno subito alcune variazioni nell'organizzazione, anche a seguito delle indicazioni del responsabile di servizio.

Ogni sezione ha gestito gli ambientamenti in maniera "personalizzata", tenendo conto delle esigenze in primis dei bambini ma anche dei genitori.

L'accoglienza di genitori e bambini all'arrivo al nido è stata seguita sempre dalla stessa educatrice che, dopo aver fornito calzari e disinfettante, li ha accompagnati nello spazio predisposto per l'ambientamento dove era già presente la collega.

Nella sezione verdi il primo gruppo, composto da sei bambini, è stato accolto da due educatrici in due spazi differenti.

Abbiamo predisposto un ingresso, in orari differenti, per i genitori in ambientamento.

A partire già dalla terza giornata abbiamo inserito gradualmente i bimbi nuovi in sezione con il gruppo dei bambini già frequentanti e le altre educatrici.

Dalla quinta giornata abbiamo accolto i genitori e i bimbi all'ingresso allungando il tempo di permanenza del bimbo senza il genitore e inserendo il pranzo.

Nella settimana giornata viene inserito il sonno e allungato ulteriormente il periodo di frequenza.

GLI SPAZI

Nell'ottica della sezione mista, si è pensato di avere degli spazi usufruibili da tutte le età, di organizzare gli angoli di volta in volta, all'interno della sezione .

Lo spazio del gruppo Verdi è stato comunque pensato e strutturato in angoli gioco per permettere ai gruppi di bambini e bambine diversi per età , di fare varie esperienze in tutti gli spazi del nido.

La sezione è stata così suddivisa:

casetta con angolo cucina e gioco della cura, tana con angolo morbido, zona pranzo e attività a tavolino; spazio multiuso con angolo travasi , fattoria e pista , stanza del materiale naturale, euristico e loose- part , stanza laboratorio .

-

-

- Casetta e angolo della cura -

-

Sempre nel salone dei verdi è allestito l'angolo simbolico con lo spazio gioco della casetta arredata con cucina, tavolino , stoviglie e l'angolo della cura con fasciatoio vaschetta e lettini per le bambole.

-Tana e angolo morbido-

L'angolo morbido è lo spazio privilegiato dai più piccoli, arredato con un tappetone morbido , cuscini a fianco della nicchia "tana" ricavata all'interno del mobile a muro lungo la parete ; questo spazio è di norma utilizzato al mattino durante l'accoglienza e in seguito per proporre giochi tranquilli e rilassanti; questo spazio è la zona privilegiata dei lattanti .

- Zona pranzo e attività a tavolino -

-

La zona pranzo è uno spazio aperto suddiviso in quattro tavoli; ad ogni tavolo, durante il momento della pappa, siedono alternativamente bambini e bambine medi , grandi e lattanti . L'educatrice ha a disposizione un carrello o un appoggio per meglio dispensare senza doversi alzare e distogliere l'attenzione dal momento del pranzo.

Questo spazio viene anche utilizzato per i giochi a tavolino quali ad esempio incastri, disegno, manipolazione con pasta di sala e via dicendo.

- Lo spazio multiuso -

Questo spazio, in particolare, è creato per essere utilizzato da un piccolo gruppo di bambini.

Lo spazio è semplicemente arredato con una tavolo-sabbiaia di legno che viene riempito di volta in volta con materiale diverso per il gioco dei travasi .

Il tavolo , una volta chiuso , viene proposto come appoggio per altri tipi di gioco .

Il mobile accoglie uno spazio fattoria e il gioco della pista .

- **Stanza del gioco euristico - loose parts - materiale naturale -**

-

Questa stanza è vuota è viene utilizzata appunto per i gioco euristico e con materiale destrutturato . Il materiale segue il progetto proposto e l'andamento delle stagioni . E' arredata con un tappetone e ad inizio anno è servita come spazio per gli inserimenti. Durante il pomeriggio è lo spazio utilizzato per la consegna.

- **Stanza laboratorio -**

In questo spazio è stata attrezzata la parete per dipingere in verticale . La stanza è arredata con un tavolo per la manipolazione e un mobile con il materiale a disposizione .

La sezione verde utilizza inoltre altri spazi del nido in comune con il gruppo azzurri, spazi sempre sanificati dopo ogni passaggio dei gruppi bolla: libreria e giardino .

- **La libreria -**

è lo spazio utilizzato per drammatizzare e leggere il racconto con i più grandi, all'interno anche il tavolo luminoso per attività.

- **Il giardino -**

la parte fondamentale del nostro percorso didattico, quest'anno è in comune alle due sezioni e utilizzato a momenti alterni .

- **In comune-**

le due sezioni , hanno il bagno e lo spazio euristico viene utilizzato dal gruppo azzurri per il momento del sonno .

SVILUPPO EMOTIVO, SOCIALE ED AFFETTIVO

Ogni bambino e ogni bambina ha un bagaglio di competenze che porta con se al nido. Per poter far emergere capacita' e attitudini del singolo , serve la fiducia di un adulto, che sappia capire, accogliere, consolidare atteggiamenti positivi e proporre sfide alla loro portata . I bambini, necessitano della nostra fiducia: di adulti che sappiano valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare. Noi educatrici del gruppo verdi adottiamo un atteggiamento "osservativo" e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

SVILUPPO COGNITIVO

Lo sviluppo cognitivo viene stimolato e favorito attraverso esperienze in cui il bambino, autonomamente inventa, scopre, associa, scompone e ricomponendo proprie concatenazioni logiche tra elementi ed azione. Le attività spontanee e naturali del bambino di questa età vengono favorite e arricchite dalle proposte dell'adulto che predispone ambienti e materiali appositamente scelti per questo gioco di scoperta.

Durante i momenti di gioco proposti, l'adulto diventa un facilitatore e mediatore delle situazioni, restando seduto vicino ai bambini con una presenza attenta e tranquilla disponibile ma non intrusiva.

SVILUPPO MOTORIO

I primi anni di vita sono caratterizzati dal periodo definito sensomotorio, termine che indica un periodo in cui l'intelligenza è essenzialmente pratica e si manifesta sotto forma di azioni prima di dare luogo ad una rappresentazione mentale vera e propria.

Questo processo di crescita si elabora in gran parte attraverso la manipolazione, il movimento e l'azione.

Con l'esperienza motoria e l'esplorazione del proprio corpo il bambino costruisce un'identità che non è solo corporea, ma anche psichica: è attraverso il corpo, la conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità che egli acquisisce e rinforza la fiducia in sé e nelle proprie abilità. L'esperienza motoria assume quindi un valore di esplorazione globale, senso-percettiva, che coinvolge tutto il corpo e gli organi di senso. Attraverso il corpo il bambino ha la possibilità di esprimere liberamente le proprie emozioni, simbolizzare il proprio vissuto e sperimentare sé stesso in relazione con lo spazio, con il gruppo dei coetanei e con l'adulto, nel rispetto delle regole che i giochi proposti prevedono.

Nello sviluppo motorio, uno degli obiettivi fondamentali, in quanto strettamente connesso con le competenze cognitive, è stimolare la motricità fine: prendere piccoli oggetti, aprire e chiudere scatole, infilare e sfilare semplici indumenti, manipolazione con diversi tipi di materiale.

SVILUPPO LINGUISTICO

Per lo sviluppo del linguaggio verbale vengono da prima rinforzate le parole che fanno già parte del bagaglio del bambino poi si utilizzano canzoncine, filastrocche e continuo dialogo dando un significato alle azioni che vengono compiute.

Grande importanza per noi ha il percorso di lettura: aderiamo all'iniziativa "nati per leggere" diamo grande significato alla lettura quotidiana che diventa momento magico e che ci accompagna per tutto l'anno; il nostro progetto ha come filo conduttore un racconto che viene proposto ai bimbi facendo in modo che il momento della lettura diventi una routine speciale. Altri tipi di linguaggio non verbale vengono stimolati al nido attraverso la pittura, la drammatizzazione, il gioco simbolico ...

Progetto "Il magico mondo della lettura" **Dalla narrazione alla progettazione.**

Anche quest'anno per formulare il progetto di sezione siamo partiti dalla narrazione.

Il libro che abbiamo individuato come filo conduttore è " ERBERTO ".

Riteniamo che questo tipo di lettura permetterà di far fare ai bambini diversi tipi di esperienze e permetterà a noi educatrici di stimolare diversi aspetti dello sviluppo (naturalmente in modo diverso per ogni bambino in quanto si terrà conto delle capacità e delle tappe di sviluppo di ognuno).

Il progetto prevede un percorso che si suddivide in due filoni:

- **EDUC-Azione nel Quotidiano** : in cui si stimola l'autonomia del singolo, l'aspetto sensoriale/emotivo e di relazione.
- **Laboratoriale**: dove per "imitare " il libro proporremo attività mirate.

In questo progetto si inseriranno le uscite con raccolta di materiale vario, come foglie, legni e tutto ciò che la natura e le stagioni ci regalano.

Il libro ci darà l'opportunità di rendere "magici" alcuni momenti della giornata perché saranno scanditi dalla storia alla quale facciamo riferimento . Le attività proposte saranno realizzate con materiale anche naturale attraverso la manipolazione , raccolta di foglie, legnetti, sassi, fiori e verdure, proprio come nell'orto di Erberto .

L'aspetto corporeo e la consapevolezza di sé nello spazio verrà promossa attraverso giochi di movimento (far finta di andare piano , salire sull'albero, scendere nel formicaio...).

Le altre forme espressive verranno stimulate attraverso la pittura e la drammatizzazione sempre prendendo spunto, di volta in volta, dal percorso che faremo attraverso il libro (colore, manipolazione, travasi, riproduzione di storie fatte con i bambini).

Il libro proposto come filo conduttore di quest'anno è trasversale a tutte le età. Ovviamente, in fase di realizzazione del progetto, osservando le risposte e l'interesse del bambino, le educatrici si sono poste l'obiettivo di verificare e riprogettare alcune situazioni di gioco, lasciando comunque il bambino in prima persona ad operare e ritagliandosi un'opera di regia e coordinamento.

Siamo di nuovo entusiaste di iniziare questo percorso che ci permetterà di inserire in un contesto più ampio di progetto educativo la meravigliosa semplicità delle scoperte attraverso la natura .

Abbiamo scelto un racconto tanto semplice quanto profondo , insegna a noi e alle famiglie che lo accolgono, quanto ognuno di noi è importante nella propria individualità .

Le educatrici
Marta , Silvia , Tatiana e Viola